

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1. *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

2. *Codice di accreditamento:*

NZ02452

3. *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE ABRUZZO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. *Titolo del progetto:*

SERVIZIO CIVILE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D - Settore Patrimonio artistico e culturale
02 Valorizzazione dei centri storici minori
03 Valorizzazione storie e culture locali

6. *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di San Vito Chietino

San Vito Chietino è un Comune della Provincia di Chieti e uno dei centri principali della "Costa dei Trabocchi"; si estende su di una superficie di 17 km² e contava una popolazione di 5.372 abitanti al 31 dicembre 2016. Il territorio comunale è ripartito in tre abitati maggiori: il Capoluogo, la Marina di San Vito e la contrada di Sant'Apollinare.

Il contesto settoriale

San Vito Capoluogo è collocato su di una collina che si protende fino al mare, da dove si può ammirare un panorama unico che comprende la Majella, il Gran Sasso e l'Adriatico. La sua posizione è strategica tra il mare e la via per la montagna. La popolazione presenta una caratteristica suddivisione tra centro storico, borgo marinaro e borgo di Sant'Apollinare. Il borgo marinaro, la Marina, è attrattiva turistica nel periodo estivo. La costa presenta fondali ideali per la pesca subacquea, sport acquatici ed escursioni marine. Il territorio presenta elementi caratteristici dal punto di vista storico e culturale, in particolare: il Trabocco Turchino e il Promontorio dannunziano; le Chiese di San Vito, della Madonna del Porto e della Madonna delle Grazie; la zona archeologica in riva al mare. Dal punto paesaggistico e ambientale sono importanti risorse del territorio le calate a mare e la valle del Feltrino. Ricca è anche la locale offerta enogastronomica, con particolare riferimento all'olio e al

vino. Sul territorio comunale si sono svolte e si svolgono, tra le altre manifestazioni, “Cala Lenta” (in collaborazione con Slow Food), la “Festa dell’Olio Nuovo” e la processione a mare della Madonna del Porto. Inoltre il Comune di San Vito Chietino è stato individuato come “borgo storico marinaro del Mediterraneo” nell’ambito del progetto “Borghi – Viaggio Italiano”, azione interregionale, coordinata dalla Regione Emilia-Romagna.

L’estensione e la morfologia del territorio hanno favorito lo sviluppo agricolo e l’attività turistica. In particolare, il turismo, sia balneare sia culturale, si è sviluppato attorno alla presenza dei trabocchi e del cosiddetto “eremo dannunziano”. In particolare, analizzando il flusso degli ultimi due anni, nel periodo estivo le presenze sul territorio sono state ca. 15.000, mentre le strutture ricettive hanno riscontrato un dato di ospitalità di circa 3.500 persone per stagione. La vocazione turistica del territorio può essere sviluppata a partire da una concezione di turismo che promuova lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione di tutte le risorse esistenti: innanzitutto le ricchezze paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche, da cui il Comune sta muovendo per definire un piano di promozione del “turismo *slow*” sui mercati nazionali e internazionali; un modello di turismo che punti sullo sviluppo locale; sulla valorizzazione di un patrimonio di storia, cultura e tradizioni che merita di essere tutelato; sul recupero degli immobili pubblici e privati in stato di abbandono; sulla riscoperta di itinerari paesaggistici, storici e culturali; sulla nascente “Via Verde della Costa dei Trabocchi”.

In un’ottica di potenziamento dell’offerta turistica e di promozione del territorio basata sulla valorizzazione delle risorse esistenti e sulla destagionalizzazione, il progetto mira ad accrescere il settore turistico facendone uno dei fattori principali dello sviluppo locale e l’elemento trainante dell’occupazione giovanile.

I destinatari

I destinatari diretti dell’intervento sono i turisti che visitano San Vito Chietino e il suo territorio sia nel periodo estivo sia in quello invernale.

I beneficiari

I beneficiari dell’intervento sono:

- i giovani del territorio, che potranno usufruire di nuove opportunità lavorative generate dalla promozione del territorio e dall’incremento del numero dei turisti lungo tutto il corso dell’anno;
- gli operatori economici locali, che usufruiranno dei risultati di una più ampia promozione turistica destagionalizzata e di nuovi itinerari che legano il paesaggio, la storia e la cultura del paese all’offerta enogastronomica.

Indicatori (corrispondenti alla numerazione delle azioni operative in cui sono coinvolti i volontari in servizio civile)

Azione 4:

- Numero nuovo materiale informativo prodotto sull’offerta turistica del paese, valorizzando le caratteristiche storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio;
- Numero nuovi itinerari e percorsi guidati definiti nei luoghi storici e caratteristici del paese per favorirne il recupero e la rivitalizzazione;
- Numero nuovo materiale informativo prodotto sulle manifestazioni pubbliche in programma, organizzate sia dall’Amministrazione comunale sia dai soggetti privati;
- Numero incontri di coordinamento tra l’Amministrazione, gli operatori turistici e le attività economiche per rafforzare l’offerta pubblica e privata rivolta al turista;
- Database aggiornato contatti e dati relativi alle principali realtà di accoglienza e servizi presenti sul territorio;
- Punto informativo allestito per l’apertura al pubblico;
- Numero di giorni e ore di apertura al pubblico;
- Numero di visitatori accolti e assistiti.

Azione 5:

- Numero nuovo materiale informativo prodotto sull’offerta turistica del paese

valorizzando le caratteristiche storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio;

- Numero nuovi itinerari e percorsi guidati definiti nei luoghi storici e caratteristici del paese per favorirne il recupero e la rivitalizzazione;
- Numero nuovo materiale informativo prodotto sulle manifestazioni pubbliche in programma organizzate sia dall'Amministrazione comunale sia dai soggetti privati;
- Numero punti informativi mobili allestiti in occasione di particolari iniziative culturali e di promozione del territorio;
- Numero partecipazioni a iniziative ed eventi organizzati da soggetti terzi già presenti sul territorio attivi nell'ambito della promozione turistica.

7. *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si propone di potenziare il sistema turistico locale e di ristrutturare l'ufficio di informazione e accoglienza turistica con i relativi servizi promozionali, anche per svincolare l'accoglienza turistica dalla stagionalità.

Il progetto si articola in 6 azioni che vengono qui descritte in relazione agli obiettivi:

Azione 1: CONOSCENZA E IDENTITA' DEL GRUPPO

Obiettivo: Presentare i volontari mettendo in evidenza le aspettative sul servizio civile.

Azione 2: FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Obiettivo: Aumentare le conoscenze e la capacità di ascolto attivo e dinamico.

Azione 3: VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE

Obiettivo: Valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo.

Azione 4: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA SUL TERRITORIO

Obiettivo: Potenziare l'offerta turistica locale rivolta ai cittadini e ai visitatori attraverso il consolidamento dell'Ufficio Informazioni Turistiche/Punti Informativi e il miglioramento dei livelli di accoglienza e ospitalità dell'utente in termini sia qualitativi sia quantitativi.

Azione 5: PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO (MARKETING TERRITORIALE)

Obiettivo: Valorizzare l'offerta turistica attraverso la collaborazione e il supporto a soggetti terzi già presenti sul territorio attivi nell'ambito della promozione turistica.

Azione 6: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo: Monitoraggio ex ante, in itinere e valutazione intermedia e finale del progetto

8. *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto si articola in 7 azioni che vengono di seguito descritte:

Azione 1: CONOSCENZA E IDENTITA' DEL GRUPPO

Obiettivo: Presentare i volontari mettendo in evidenza le aspettative sul servizio civile

Attività: L'OLP realizzerà questa attività procedendo alla conoscenza personale di ciascun volontario di servizio civile, e illustrando gli obiettivi del progetto, sia generali sia specifici. Questa azione sarà fondamentale per conoscere i motivi che hanno spinto i volontari a presentare istanza di partecipazione al progetto. A tal proposito verrà somministrato, nell'ambito della valutazione ex-ante dei volontari, un questionario di inizio servizio.

Verranno sperimentate situazioni per favorire l'interazione tra i volontari, l'OLP, i formatori e il gruppo di progetto. I volontari verranno stimolati attraverso giochi di cooperazione e giochi di ruolo a mettersi a confronto, ad approfondire la conoscenza reciproca e a migliorare il contesto generale. Tali attività favoriranno il lavoro di gruppo e la creazione di

gruppi la cooperazione e la collaborazione tra i volontari.

Azione 2: FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Obiettivo: Aumentare le conoscenze e la capacità di ascolto attivo e dinamico

Attività: I formatori individuati nel progetto avvieranno le attività formative attraverso lezioni frontali anche *online*, *role playing* ed esercitazioni di gruppo anche su piattaforma informatica e consisteranno in formazione generale di 42 ore e in formazione specifica di 72 ore. La formazione dei volontari, sia generale sia specifica, consentirà ai volontari di accrescere le proprie conoscenze, il proprio bagaglio culturale, la propria coscienza civile e democratica e stimolerà la capacità di ascolto attivo.

Azione 3: VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE

Obiettivo: Valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo

Attività: Il formatore generale e i formatori specifici hanno il compito di monitorare le dinamiche relazionali e il clima d'aula, di far compilare il questionario di ingresso oltre ad attività di intervista e di distribuire e raccogliere schede di valutazione, in sede finale di redigere un report. Hanno anche il compito di svolgere una valutazione in itinere durante la formazione generale e la formazione specifica. Il Responsabile del progetto, figura estranea ai formatori, procederà ad una valutazione finale dell'attività formativa, sia generale sia specifica, con riferimento alla coerenza tra gli obiettivi formativi e i contenuti della formazione, ciò che consentirà all'Ente di modificare e migliorare i moduli della formazione futura.

Azione 4: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA SUL TERRITORIO

Obiettivo: Potenziare l'offerta turistica locale rivolta ai cittadini e ai visitatori attraverso il consolidamento dell'Ufficio Informazioni Turistiche/Punti Informativi e il miglioramento dei livelli di accoglienza e ospitalità dell'utente in termini sia qualitativi sia quantitativi.

Attività:

- 4.1 Predisporre il materiale informativo sull'offerta turistica del paese valorizzando le caratteristiche storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio;
- 4.2 Definire itinerari e percorsi guidati delle vecchie fonti e dei luoghi storici e caratteristici del paese per favorirne il recupero e la rivitalizzazione;
- 4.3 Predisporre e diffondere il materiale informativo sulle manifestazioni pubbliche in programma, organizzate sia dall'Amministrazione comunale sia da soggetti privati;
- 4.4 Coordinare l'offerta pubblica e privata rivolta al turista creando una rete tra l'Amministrazione, gli operatori turistici e le attività economiche;
- 4.5 Aggiornare i contatti e i dati relativi alle principali realtà di accoglienza e servizi presenti sul territorio e mantenere costantemente aggiornato il database;
- 4.6 Archiviare le informazioni relative a contatti e dati delle realtà di accoglienza e servizi sul territorio;
- 4.7 Allestire adeguatamente la sede del punto turistico informativo per l'apertura al pubblico;
- 4.8 Ricevere ed accogliere i visitatori;
- 4.9 Assistere il visitatore nella consultazione del materiale illustrativo/informativo in distribuzione;
- 4.10 Ricercare informazioni secondo le esigenze del visitatore;
- 4.11 Archiviare le informazioni.

Azione 5: PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO (MARKETING TERRITORIALE)

Obiettivo: Valorizzare l'offerta turistica attraverso la collaborazione e il supporto a soggetti terzi già presenti sul territorio attivi nell'ambito della promozione turistica.

Attività:

- 5.1 Predisporre il materiale informativo sull'offerta turistica del paese valorizzando le caratteristiche storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio;
- 5.2 Definire itinerari e percorsi guidati delle vecchie fonti e dei luoghi storici e caratteristici del paese per favorire il loro recupero e rivitalizzazione;
- 5.3 Predisporre e diffondere il materiale informativo sulle manifestazioni pubbliche in programma, organizzate sia dall'amministrazione comunale sia dai soggetti privati;
- 5.4 Organizzare ed allestire punti informativi mobili in occasione di particolari iniziative culturali e di promozione del territorio;
- 5.5 Ricercare e selezionare le opportunità di promozione turistica realizzabili attraverso canali informatici e manifestazioni di tipo fieristico;
- 5.6 Partecipare attivamente, a supporto degli operatori, alle iniziative e agli eventi organizzati da soggetti terzi già presenti sul territorio attivi nell'ambito della promozione turistica.

Azione 6: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo: Monitoraggio ex ante, in itinere e valutazione intermedia e finale del progetto

Attività: Il monitoraggio è un'attività complementare e funzionale all'attività di valutazione, costituendone una condizione fondamentale. L'attività di monitoraggio verifica lo stato di avanzamento del progetto attraverso i controlli in itinere della rispondenza tra progettato e realizzato, rilevandone eventuali discordanze.

La valutazione è il momento intermedio e finale del percorso progettuale e consiste nella verifica definitiva dei risultati, delle finalità e degli obiettivi prefissati in sede di progetto. Essa verifica l'efficacia progettuale ossia la capacità di esso di ottenere i risultati attesi attraverso la realizzazione dell'intervento progettato e la sua rilevanza per i beneficiari.

Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, delle informazioni e la rilevazione degli indicatori di risultato, le attività di monitoraggio e di valutazione consentiranno all'Ente di verificare il raggiungimento dei risultati attesi oltre agli elementi di successo e le difficoltà riscontrate.

Di seguito si riporta il diagramma di GANTT con le diverse fasi temporali delle azioni e delle attività relative all'intero progetto:

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni												
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
4.1												
4.2												
4.3												
4.4												
4.5												
4.6												
4.7												
4.8												
4.9												
4.10												
4.11												
Azione 5												
5.1												
5.2												
5.3												
5.4												
5.5												
5.6												
Azione 6												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Si prevede il coinvolgimento di figure professionali altamente qualificate nel progetto:

Sig. Antonio Pasquini	In qualità di impiegato dell'Ufficio Ambiente è preposto alla tutela ambientale, alla gestione del demanio marittimo, alla tutela della balneazione e allo sviluppo turistico ambientale: contribuirà alla mappatura dei luoghi storici e paesaggistici da recuperare e rivitalizzare fornendo indicazioni utili per la definizione di nuovi itinerari e percorsi guidati culturali ed enogastronomici.	Dipendente
Sig.ra Italia Palermo	Attualmente impiegata dell'Ufficio Tributi ha svolto un lungo e significativo servizio nell'ambito della promozione turistica: agirà come punto di riferimento per l'organizzazione dei punti informativi, per la predisposizione del materiale informativo e per la strutturazione della rete con gli attori del territorio.	Dipendente

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I due volontari in servizio civile opereranno contemporaneamente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto. Il loro ruolo sarà di supporto e affiancamento al personale dell'Amministrazione comunale e dei collaboratori esterni del Comune.

Ciascuno dei due volontari in servizio civile si occuperà di una delle due macro-aree di intervento operativo:

- **un primo volontario** si occuperà del **potenziamento dell'offerta turistica sul territorio**, in particolare:

Azione 4

- 4.1 Supporto alla predisposizione del materiale informativo sull'offerta turistica del paese valorizzando le caratteristiche storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio;
- 4.2 Supporto alla definizione di itinerari e percorsi guidati delle vecchie fonti e dei luoghi storici e caratteristici del paese per favorirne il recupero e la rivitalizzazione;
- 4.3 Supporto alla predisposizione del materiale informativo sulle manifestazioni pubbliche in programma, organizzate sia dall'Amministrazione comunale sia da soggetti privati; supporto al coordinamento dell'offerta pubblica e privata rivolta al turista creando una rete tra l'Amministrazione, gli operatori turistici e le attività economiche;
- 4.4 Aggiornamento dei contatti e dei dati relativi alle principali realtà di accoglienza e servizi presenti sul territorio e mantenere costantemente aggiornato il database;
- 4.5 Archiviazione delle informazioni relativa a contatti e dati delle realtà di accoglienza e servizi sul territorio.
- 4.6 Supporto all'allestimento della sede dell'Ufficio Informazioni Turistiche per l'apertura al pubblico;
- 4.7 Ricezione ed accoglienza dei visitatori;
- 4.8 Assistenza ai visitatori nella consultazione del materiale illustrativo/informativo in distribuzione;
- 4.9 Ricerca informazioni secondo le esigenze del visitatore;
- 4.10 Archiviazione delle informazioni.

- **un secondo volontario** si occuperà della **promozione turistica del territorio**, in particolare:

Azione 5

- 5.1 Supporto alla predisposizione del materiale informativo sull'offerta turistica del paese valorizzando le caratteristiche storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio;
- 5.2 Supporto alla definizione di itinerari e percorsi guidati delle vecchie fonti e dei luoghi storici e caratteristici del paese per favorirne recupero e la rivitalizzazione;
- 5.3 Supporto alla predisposizione del materiale informativo sulle manifestazioni pubbliche in programma, organizzate sia dall'amministrazione comunale sia dalle organizzazioni private;
- 5.4 Diffusione del materiale informativo sulle manifestazioni pubbliche in programma.
- 5.5 Organizzazione ed allestimento punti informativi mobili in occasione di particolari iniziative culturali e di promozione del territorio;
- 5.6 Ricerca e selezione opportunità di promozione turistica realizzabili attraverso canali informatici e manifestazioni di tipo fieristico;
- 5.7 Partecipazione attiva a supporto degli operatori, alle iniziative e agli eventi organizzati da soggetti terzi già presenti sul territorio attivi nell'ambito della promozione turistica.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari di servizio civile verrà richiesta durante il periodo di servizio:

- Riservatezza, serietà, condotta irreprensibile;
- Flessibilità oraria;
- Impegno nei giorni festivi;
- Disponibilità a missioni o trasferte;
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di San Vito Chietino	San Vito Chietino	Largo Altobelli n. 1	55751	2	Angelo di Marco	14/07/1967	DMRNGGL67L14A485C			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione del progetto rappresenta un elemento essenziale del progetto stesso. Tale azione è diretta a promuovere il valore sociale del Servizio Civile Nazionale e, in senso più ampio, della cittadinanza attiva, ambito per il quale il Consiglio comunale di San Vito Chietino ha approvato uno specifico regolamento. A tal fine si prevede di fare uso di diversi strumenti di promozione utili a sensibilizzare i giovani e l'intera opinione pubblica sul valore del progetto di servizio civile.

Le azioni proposte che saranno realizzate sul territorio del comune saranno le seguenti:

- **Sito Internet:** il progetto sarà promosso attraverso il sito istituzionale del Comune di San Vito Chietino dove, nella sezione dedicata, sarà sviluppato un approfondimento sul progetto, sui suoi obiettivi, sull'ambito di intervento al fine di far conoscere nel dettaglio la proposta progettuale a tutti i cittadini e in particolar modo ai giovani che volessero partecipare e candidarsi a vivere l'esperienza di volontari di servizio civile;
- **Workshop finale:** sarà organizzata una giornata sul servizio civile durante la quale sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico il progetto. In occasione della giornata informativa sarà distribuito materiale informativo sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione delle domande. Il workshop sarà organizzato durante momenti particolarmente significativi (es. festa del paese, sagra, manifestazione pubblica, ecc...) al fine di garantire la massima partecipazione all'evento promozionale. La pubblicizzazione del progetto prevede azioni di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale per un numero minimo di 12 ore (di cui 8 ore in modalità *back-office* per la preparazione dei volantini, del materiale promozionale, per la organizzazione logistica dell'evento e di ulteriori 4 ore in modalità *front-office* per la realizzazione della giornata).

Logo: In tutto il materiale predisposto relativo al progetto sarà utilizzato il logo del SCN destinato a promuovere l'esperienza del servizio nel Comune di San Vito Chietino. In tal modo si renderà visibile l'impegno del Comune a favore del servizio civile e, in senso più generale, nei confronti delle nuove generazioni e di tutta la cittadinanza (la durata degli interventi di ideazione, progettazione e realizzazione del logo sarà di 12 ore).

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati per realizzare il progetto di SCN verrà effettuata da una commissione di esperti attraverso la valutazione di:

- titoli posseduti;
- esperienze di lavoro e volontariato;
- colloquio.

Allo scopo di favorire i giovani con bassa scolarizzazione, **come previsto nei criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo con del. n. 473 del 21.7.2016**, è stato previsto una griglia di valutazione che attribuisce il punteggio maggiore a chi è in possesso della Licenza Media Inferiore.

Modalità di selezione

I candidati avranno a disposizione n. **100 punti** così suddivisi:

- **80 punti per il colloquio**
- **10 punti per i titoli posseduti**
- **10 punti per le esperienze di lavoro e di volontariato**

Totale 100 punti

La conoscenza teorica verrà valutata indirettamente dal titolo di studio posseduto mentre il proprio bagaglio di conoscenze pratiche verrà misurato dalle esperienze maturate e attraverso la valutazione del colloquio.

COLLOQUIO (max 80 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti e verrà attribuito il seguente punteggio:

	0-19 punti insufficiente	20-39 punti sufficiente	40-59 punti buono	60-80 punti ottimo
1. Il servizio civile e le sue finalità				
2. Il volontariato				
3. L'area di intervento del progetto e il progetto scelto				
4. Aspettative personali e professionali. Motivazione				
5. Conoscenza della lingua inglese				
6. Conoscenza del territorio e dell'offerta paesaggistica culturale e storica ambientale				
7. Flessibilità oraria. Disponibilità a prestare servizio in casi eccezionali nei giorni prefestivi e festivi. Disponibilità agli spostamenti				

TITOLI (max 10 punti)

I titoli verranno valutati in base ad una seguente scala ed attribuiti solo al titolo più elevato rispettivamente per la formazione professionale e per il titolo di studio:

Titolo formazione professionale	
Qualifica professionale attinente al progetto	Punti 3
Qualifica professionale non attinente al progetto	Punti 2
Titolo di studio	
Diploma di scuola media inferiore	Punti 10
Diploma di scuola media superiore attinente al progetto	Punti 9
Diploma di scuola media superiore non attinente al progetto	Punti 8
Laurea triennale attinente al progetto	Punti 7
Laurea triennale non attinente al progetto	Punti 6
Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) attinente al progetto	Punti 5
Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) non attinente al progetto	Punti 4

ESPERIENZE (max 10 punti)

La mancata indicazione del tipo di esperienza, dell'ambito di intervento, della durata e del nome dell'ente comporterà la non attribuzione di punteggio.

Le esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto saranno valutate a parte ma rientreranno nel punteggio massimo di 5 punti.

Esperienze pregresse nello stesso ambito di intervento del progetto	2 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni
Esperienze pregresse in ambiti di intervento diversi da quello del progetto	0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni
Esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto	max 5 punti

SOGLIA MINIMA RICHIESTA PER L'IDONEITA' DEI CANDIDATI

Tenendo conto che il punteggio massimo attribuibile per la selezione dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione al bando è pari a 100/100, questo Ente riterrà idonei i candidati che riporteranno nella valutazione dei titoli, delle esperienze e del colloquio un punteggio non inferiore a **60/100**

PARI OPPORTUNITA'

Viene garantito il rispetto del principio delle pari opportunità nella selezione dei

volontari.

RISERVA POSTO

Viene riservato un posto ai giovani con bassa scolarizzazione (scuola media inferiore) come da criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio prevede una serie di attività di rilevazione e valutazione dei aspetti delle attività progettuali e verrà realizzato dall'OLP.

Si intende dotarsi di strumenti di monitoraggio e di valutazione quantitativa e qualitativa dei servizi offerti.

Il metodo di lavoro prevede il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del progetto.

Il monitoraggio in itinere e la valutazione finale verrà effettuata attraverso la rilevazione degli indicatori quantitativi stabiliti per le azioni in particolare:

- Numero ore di formazione realizzate;
- Numero nuovo materiale informativo prodotto sull'offerta turistica della città valorizzando le caratteristiche storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio;
- Numero nuovi itinerari e percorsi guidati definiti nei luoghi storici e caratteristici del Comune per favorire il loro recupero e rivitalizzazione;
- Numero nuovo materiale informativo prodotto sulle manifestazioni pubbliche in programma organizzate sia dall'amministrazione comunale sia dalle organizzazioni private;
- Numero incontro di coordinamento tra l'amministrazione, gli operatori turistici e le attività economiche per rafforzare l'offerta pubblica e privata rivolta al turista;
- Database contatti e dati relativi alle principali realtà di accoglienza e servizi presenti sul territorio aggiornato;
- Punto informativo allestito per l'apertura al pubblico;
- Numero di giorni e ore di apertura al pubblico;
- Numero di visitatori accolti e assistiti;
- Numero nuovo materiale informativo prodotto sull'offerta turistica della città valorizzando le caratteristiche storiche, culturali, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio;
- Numero nuovi itinerari e percorsi guidati definiti nei luoghi storici e caratteristici del Comune per favorire il loro recupero e rivitalizzazione;
- Numero nuovo materiale informativo prodotto sulle manifestazioni pubbliche in programma organizzate sia dall'amministrazione comunale sia dalle organizzazioni private;
- Numero punti informativi mobili allestiti in occasione di particolari iniziative culturali e di promozione del territorio;
- Numero partecipazioni a iniziative ed eventi organizzati da soggetti esterni già presenti sul territorio attivi nell'ambito della promozione turistica.

A scadenza semestrale verrà redatto una relazione che terrà conto degli indicatori quantitativi e presenterà una valutazione qualitativa del progetto realizzata attraverso la somministrazione di questionari di valutazione sia ai volontari in servizio civile che agli destinatari del progetto. I questionari di valutazione per i volontari in servizio civile verteranno sui seguenti aspetti:

- livello di soddisfazione
- livello di motivazione

- criticità rilevate
- aspettative future del servizio civile rispetto alle proprie ambizioni lavorative
- rapporti con OLP, formatori, utenti, famiglie
- percezione crescita professionale e personale.
- percezione consapevolezza di sé
- percezione senso di appartenenza alle comunità istituzionali
- percezione crescita democratica ai valori costituzionali

Si procederà ad una valutazione complessiva del progetto attraverso un **REPORT FINALE**, misurando l'efficienza ed l'efficacia delle attività previste dal progetto nel raggiungere gli obiettivi prefissati con i seguenti indicatori:

- L'indicatore principale è il raggiungimento degli obiettivi proposti.
- L'indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto.

La valutazione finale dei volontari sarà utile per valutare l'andamento finale del progetto e le competenze acquisite.

La valutazione finale sarà utile per riflettere riguardo l'attività di riprogettazione, analizzando la corrispondenza tra risultati ed obiettivi e la verifica delle ipotesi di partenza.

La valutazione finale con tutti gli operatori e utenti (beneficiari) sarà utile per l'utilità percepita dall'esterno, la verifica dei cambiamenti prodotti dal progetto e la verifica dell'impatto.

Nel rispetto del ciclo del progetto i momenti di analisi valutativa saranno i seguenti:

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni												
Monitoraggio in itinere												
Valutazione												

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Viene richiesto ai candidati il **possesso della patente di guida tipo B.**

Viene **riservato un posto a giovani con bassa scolarizzazione** (scuole medie inferiori) come previsto nei criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo .

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

No

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

No

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Ente attuatore metterà a disposizione dei volontari le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto. All'interno dell'Ente sono presenti n. 2 postazioni informatiche in rete tra loro con accesso libero ad Internet e con linea ADSL professionale che verranno messe a disposizione dei volontari, i quali potranno accedervi sia per

collegarsi al sito del Servizio Civile Nazionale sia per svolgere le varie attività di progetto. I volontari avranno a disposizione anche:

- telefono, fax e fotocopiatrice
- stampante e scanner
- personal computer
- programmi office
- materiale di cancelleria
- materiale vario per i laboratori
- spazi ed attrezzature informatiche dell'Ufficio Informazioni Turistiche
- spazi ed attrezzature informatiche del comune per il reperimento di materiale e per tutoraggio scolastico e lavorativo
- locali comunali destinati ad eventi di sensibilizzazione
- locali comunali destinati all'attività formativa generale e specifica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari in Servizio Civile acquisiranno, durante l'espletamento del servizio e nell'ambito del progetto, le seguenti competenze e professionalità:

CAPACITA' E COMPETENZE TRASVERSALI

Capacità di lavorare in gruppo;
Capacità di ascolto;
Capacità di gestione dei conflitti;
Capacità di lavorare in rete;
Capacità di lavorare per progetti;
Capacità di partecipare alle attività di verifica e di valutazione dei progetti;
Capacità di risolvere problemi;
Capacità di gestione dei processi comunicativi;
Capacità di analizzare e raccogliere dati per l'attività di monitoraggio e report.

CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALI

Conoscenza del territorio e dei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici;
Competenze in ambito editoria;
Competenze in ambito accoglienza turistica;
Competenze comunicative in ambito dei servizi turistici;
Conoscenza inglese turistico;
Competenze nella promozione e valorizzazione del territorio;
Conoscenza strumenti attivi per la valorizzazione culturale e territoriale;
Conoscenza servizi e reti per comunicare il territorio e la sua offerta globale;
Conoscenza modalità organizzative e di gestione dei punti turistici informativi;
Competenze relative al rapporto con l'utenza.

Il Comune di San Vito Chietino attesterà in proprio le conoscenze acquisite dai volontari durante il progetto ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di San Vito Chietino

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale verrà svolta da un **formatore esperto esterno** che ha esperienza nei moduli.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 19.7.2013 si prevedono le seguenti **metodologie formative**:

- **lezioni frontali;**
- **dinamiche non frontali.**

Le lezioni frontali non saranno limitate all'illustrazione dei contenuti teorici ma saranno condotte in modo interattivo, favorendo momenti di riflessione e discussione con i volontari, dando **ampio spazio alle domande**.

Le lezioni dinamiche non frontali anche on line (skype, videoconferenza) favoriranno il **"mutual learning"** tra il formatore e i discendenti. Verranno adottate varie strategie per valorizzare le potenzialità dei discendenti, sia come persone singole, sia come gruppo. L'importanza del **"pensare insieme"**, del rendersi disponibili al confronto con gli altri, per ampliare il proprio punto di vista e contribuire ad arricchire le prospettive altrui, lo scambio di esperienze concorreranno al processo di apprendimento reciproco. L'esperienza formativa non sarà soltanto apprendimento di competenze, ma anche l'opportunità di crescita emotiva e personale del volontario. La valorizzazione delle risorse del gruppo avrà il vantaggio di poter gestire meglio le eventuali situazioni di conflitto e di demotivazione che potranno verificarsi durante il periodo progettuale.

L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate.

Nella fase iniziale, in itinere e nella fase finale sono previste attività di verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nella prima fase di attuazione del progetto ai volontari viene erogata la formazione generale.

E' strutturata in 4 **macroaree** e suddivisa in una serie di moduli tematici di durata di 2, 3 o 6 ore ciascuno. La formazione generale verrà condotta da **formatore esterno** assistito dall'OLP e si svolgerà nelle ore antimeridiane presso i locali comunali.

Le **metodologie dell'attività formative** che verranno utilizzate comprendono:

- **lezioni frontali** destinate alla comunicazione di contenuti teorici;
- **lavori di gruppo** destinati all'apprendimento del lavoro di team;
- **simulazioni** destinati a far acquisire strategie operative;
- **role play** destinati all'apprendimento attivo e di riproduzione in aula di situazioni autentiche ed analoghe alla realtà
- **tecnica di brainstorming**, tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo;
- **tecnica del T-group** che ha una grande efficacia nello stimolare o accompagnare tutti i processi di cambiamento, personale, organizzativo e sociale;
- **tecnica del problem solving**, tecnica utilizzata per arrivare ad una soluzione precedentemente sconosciuta: si parte da un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

e quindi si **alterneranno lezioni teoriche a lavori di gruppo e tecniche di animazione** al fine di creare un clima ottimale d'aula e favorire la conoscenza personale dei volontari.

Verrà proiettato il film “Piovono mucche” di Luca Vendruscolo, commedia grottesca sul tema dell'obiezione di coscienza. Dopo la proiezione del film si attiverà dei momenti di riflessioni con i volontari.

Verranno utilizzati lucidi, proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, manuali cartacei, questionario di inizio servizio, schede di verifica e valutazione del percorso formativo.

33) *Contenuti della formazione:*

La finalità della formazione generale è di fornire ai giovani volontari informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvato con Decreto n. 160 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19.7.2013, sono previsti i seguenti moduli di formazione:

PARTE PRIMA “ Valori e identità del Servizio Civile Nazionale”

Modulo I - Identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico)

(Modulo della durata di tre ore)

Obiettivi

- Verifica della conoscenza del volontario rispetto all'ente in cui presterà servizio.
- Rafforzamento la consapevolezza della scelta progettuale e del contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Contenuti

- Presentazione dell'Ente
- Illustrazione degli obiettivi del progetto sia quelli generali che specifici.
- Presentazione di ciascun volontario esprimendo le proprie idee, motivazioni ed aspettative individuali

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione: 1 ora

Modulo II - Dall'obiezione di coscienza al SCN

(Modulo della durata di due ore)

Obiettivi

- Far conoscere la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, ripercorrendo

i punti salienti dalla L. 772/72, dalla L. di riforma n. 230/1998
alla L. 64/2001

Contenuti

- La storia dell'obiezione di coscienza e del Servizio Civile Nazionale
- L'istituzione del servizio civile volontario: da quello delle ragazze a quello dei giovani

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo III – Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e non violenta

(Modulo della durata di due ore)

Obiettivi

- Far conoscere, approfondendo il concetto di Patria e di difesa civile della Patria
- Fornire cenni storici di difesa popolare non violenta
- Approfondire i concetti di *peacekeeping*, *peace-enforcing* - *peacebuilding*
- Far conoscere la Costituzione italiana ed in particolare gli artt. 2-3-4-9 e 11
- Far conoscere la Carta Europea
- Far conoscere ordinamenti delle Nazioni Unite

Contenuti

- Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria partendo dalla sua radice costituzionale
- -Costituzione italiana: gli aspetti attuali che coinvolgono il servizio civile;
- Carta Europea
- ONU
- Approfondimenti sul tema della pace

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione: 1 ora

Modulo IV - La normativa vigente in tema di servizio civile e la carta di impegno etico

(Modulo della durata di tre ore)

Obiettivi

- Far conoscere le norme legislative che regolano il sistema di servizio civile
- Far conoscere ed approfondire dell'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno etico

Contenuti

- Carta impegno etico: illustrare i punti salienti
- Il valore etico del servizio civile

Metodologia

Lezione non frontale con discussione ed esercitazione sulla carta di impegno etico: 3 ore

PARTE SECONDA “La cittadinanza attiva”

Modulo I - La formazione civica

Obiettivi

- Far conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani e della carta costituzionale
- Far conoscere i diritti e i doveri che sono alla base della civile convivenza
- Fornire educazione civica per vivere una “cittadinanza attiva”

Contenuti

- Dichiarazione universale dei diritti umani e della carta costituzionale
- Ruolo e funzioni organi costituzionali
- Organizzazione della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica
- Iter formazione delle leggi

Metodologia

Frontale : 2 ore

Esercitazione: 4 ore

Modulo II - Le forme di cittadinanza

Obiettivi

- Far conoscere le forme di partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della promozione sociale
- Far elaborare un percorso di azione per attivare forme di partecipazione

Contenuti

- Esempi concreti di impegno politico-sociale, di partecipazione democratica alle elezioni e referendum e di bilanci partecipati.
- Logica progettuale per elaborare un percorso di azione.

Metodologia

Frontale : 2 ore

Esercitazione: 4 ore

Modulo III - La protezione civile

(Modulo di due ore)

Obiettivi

- Far conoscere l'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- Far conoscere il connubio tra prevenzione/tutela ambientale e legalità e tra ricostruzione/legalità
- Far conoscere le modalità operative della protezione civile

Contenuto

- Ruolo e funzione della protezione civile
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- Prevenzione rischi
- Intervento in emergenza
- Ricostruzione post-emergenza
- Piano della sicurezza sui luoghi di lavoro

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo IV - La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

(Modulo di due ore)

Obiettivi

- Far conoscere le modalità di elezione dei Rappresentanti regionali e nazionali in SCN
- Far conoscere le modalità per candidarsi alle elezioni dei Rappresentanti regionali e nazionali in SCN

Contenuto

- Elezioni Rappresentanti regionali e nazionali in SCN: modalità e ruolo

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione 1 ora

PARTE TERZA “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Modulo I - Presentazione dell'Ente

(Modulo due ore)

Obiettivi

- Far conoscere le funzioni e il ruolo istituzionale svolto dall'Ente che ha presentato il progetto
- Far conoscere la propria struttura organizzativa e vari livelli di responsabilità
- Far aumentare la consapevolezza della scelta progettuale all'interno di un determinato ente

Contenuto

- Ruolo e funzioni dell'ente
- Dotazione organica
- Responsabilità Ente, dipendenti ed amministratori
- Novità legislative in tema di comuni

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo II - Lavoro per progetti

(Modulo dieci ore)

Obiettivi

- Far conoscere la metodologia per predisporre progetto (albero dei problemi, contesto....)
- Far conoscere le modalità di lavoro in equipe: ruoli e compiti
- Esercitazione pratica sull'elaborazione progettuale

Contenuto

- Inquadramento teorico sulla metodologia della progettazione e sul lavoro per progetti
- Partners: ruolo e compiti
- Ente: ruolo e compiti
- Team: ruoli e compiti
- I volontari e la riuscita del progetto

Metodologia

Frontale: 2 ore

Esercitazione 8 ore

Modulo III - L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

(Modulo due ore)

Obiettivi

- Far conoscere il sistema di servizio civile
- Far conoscere le figure che operano all'interno del progetto
- Far conoscere il ruolo dei partner

Contenuto

- Enti di SCN
- UNSC: organizzazione ruolo
- Regione Abruzzo: ufficio servizio civile ruolo
- Figure del progetto: OLP, Esperto di monitoraggio, Progettista
- Partner: chi sono e cosa fanno

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo IV - Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

(Modulo due ore)

Obiettivi

- Far conoscere il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- -Aumentare la consapevolezza rispetto alle regole e al contesto del Servizio Civile

Contenuto

- Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- Informazione sulla disciplina dei volontari di servizio civile

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo V - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: esperienze dell'ente

ed esperienze di altri volontari

(Modulo due ore)

Obiettivi

- Far conoscere l'importanza della comunicazione all'interno di un gruppo
- Far conoscere le dinamiche del gruppo di lavoro
- Far conoscere le tecniche di gestione dei conflitti

Contenuto

- Comunicazione
- Gestione dei conflitti
- Proposte dei volontari

Verrà proiettato il film "Piovono mucche" commedia grottesca sul tema dell'obiezione di coscienza

Metodologia

Frontale : 1 ora

Visione del film

Strumenti di valutazione della formazione generale

EX ANTE

A. Questionario di apertura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

sulle conoscenze di base e sugli argomenti incompresi per meglio pianificare l'attività formativa

ITINERE

A. Questionario giornaliero a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

sul grado di apprendimento rispetto alle potenzialità dei volontari e sull'efficacia del percorso formativo intrapreso.

EX POST

A. Questionario di chiusura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

per verificare il cambiamento in termini di apprendimento e di acquisizione di nozioni e di competenze.

Prof. Antonio Iarlori

Prof.sa Adelia Mancini

34)*Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35)*Sede di realizzazione:*

Comune di San Vito Chietino – locali comunali- sede accreditata

36)*Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà svolta a soggetti terzi, **formatori esperti esterni** che hanno esperienza pluriennale nei vari moduli tematici inerenti tutte le varie attività del progetto riportate al punto 8.1. del progetto oltre al modulo obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione specifica dei giovani in servizio civile nazionale del 19.7.2013, entrate in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile, si prevedono le seguenti **metodologie formative** :

- **lezioni frontali;**
- **dinamiche non frontali**

Le lezioni frontali non saranno limitate all'illustrazione dei contenuti teorici ma saranno condotte in modo interattivo, favorendo momenti di riflessione e discussione con i volontari, dando **ampio spazio alle domande.**

Le lezioni dinamiche non frontali (anche on line- skype ed in videoconferenza) favoriranno il "mutual learning" tra il formatore e i discendenti. Verranno adottate varie strategie per valorizzare le potenzialità dei discendenti, sia come persone singole, sia come gruppo. L'importanza del "**pensare insieme**", del rendersi disponibili al confronto con gli altri, per ampliare il proprio punto di vista e contribuire ad arricchire le prospettive altrui, lo scambio di esperienze concorreranno al processo di apprendimento reciproco. L'esperienza formativa non sarà soltanto apprendimento di competenze, ma anche l'opportunità di **crescita emotiva e personale del volontario**. La valorizzazione delle risorse del gruppo avrà il vantaggio di poter gestire meglio le eventuali situazioni di conflitto e di demotivazione che potranno verificarsi durante il periodo progettuale.

L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate.

Nella fase iniziale, in itinere e nella fase finale sono previste attività di verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

ANNA TAVANI nata a Lanciano il 14 Giugno del 1976
PIETRO CUPIDO nato a San Vito Chietino il 14 Febbraio del 1940
ANTONIO IARORI nato a San Vito Chietino il 14 Ottobre del 1951
Dott. ERICO SCASSA nato a Pescara il 19 Aprile del 1953

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

La dott.ssa **Anna Tavani**, laureata in Lingue e Letterature Straniere e con attestato del Newbury College Berkshire England conseguito in Newbury England (UK) per la frequentazione del corso "English as a Foreign Language (Cambridge Certificate)" livello upper intermediate è Guida Turistica regolarmente iscritta all'Albo delle Guide Turistiche della Regione Abruzzo, operante sul Territorio della Costa dei Trabocchi e città di Lanciano e Ortona (Ch) e svolge attività di guida e accompagnatrice turistica per gruppi italiani e stranieri (inglesi e americani). Docente di lingua inglese nel piano di studi del corso formativo 2006 . 2007 per i dipendenti della Pubblica Assistenza (Croce Gialla) di Lanciano (CH).

Il signor **Pietro Cupido** è cultore di storia e cultura della Costa dei Trabocchi con particolare interesse allo studio dell'Eremo Dannunziano. Ha scritto numerosi articoli e testi sulla storia e le tradizioni di San Vito Chietino.

Il sig. **Antonio Iarlori**, professore di lingue inglese e francese alle scuole secondarie di I e II grado è profondo conoscitore della storia e della cultura locale. Sta pubblicando un testo

sulla storia di San Vito Chietino.

Il dott. **Enrico Scassa** medico competente per la sicurezza per il Comune di San Vito Chietino; formatore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

9 moduli comprendenti **lezioni frontali teoriche** e **sul campo attraverso visite di studio** preliminare ai luoghi di interesse. E' prevista una parte di **formazione in e-learning**

40) Contenuti della formazione:

La formazione è specificamente mirata a fornire al volontario i necessari strumenti per l'adempimento dei propri compiti e la composizione di un portafolio di competenze di base spendibili per la costruzione del proprio profilo professionale.

In particolare la formazione verterà sui seguenti contenuti:

Primo modulo

Illustrazione di spazi, pianta organica, compiti, regole e principali problematiche del servizio.

Secondo modulo

Valorizzazione culturale e territoriale attraverso gli strumenti attivi:

- linee di governo in ambito turistico e la normativa di riferimento;
- i soggetti interlocutori nella rete turistica;
- l'accoglienza come elemento essenziale della promozione e valorizzazione del territorio;
- i servizi e le reti disponibili per comunicare il territorio e la sua offerta globale.

Terzo modulo

Come funziona il Ufficio informazioni turistiche:

- modalità di gestione degli aspetti organizzativi e gestionali dell'ufficio; aspetti organizzativi e gestione dei punti informativi attivi occasionali;
- presentazione delle procedure informatiche e dei programmi specialistici in uso al servizio (social, siti ed App);
- creazione di materiali promozionali finalizzati a diversi utilizzi.

Quarto modulo

Le componenti del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del territorio con riferimenti anche al patrimonio provinciale. Le lezioni si tengono nei luoghi di interesse, combinando visita guidata e lezione frontale:

- Introduzione alla storia di San Vito Chietino (3 ore);
- L'Area archeologica. Percorso-visita (3 ore);
- Tra paesaggio e ambiente: lungo la sponda del Feltrino (3 ore);
- I Trabocchi (3 ore);
- Le Chiese di San Vito. La lezione si tiene presso le Chiese combinando visita guidata e lezione frontale (3 ore)

Quinto modulo

L'ambito territoriale di competenza e l'informazione a misura di turista:

- Il rapporto con l'utenza (diretto o telefonico): l'approccio, l'analisi del bisogno, la risposta. Il problem solving;
- Esercitazioni pratiche su procedure e strumenti in uso:
 - o Il paese;
 - o I luoghi delle visite guidate
 - o Creazione di materiale promozionale finalizzato a diversi utilizzi.

Sesto modulo

La comunicazione istituzionale:

- La comunicazione: inquadramento generale, la comunicazione verbale e la comunicazione non verbale;
- Comunicare con efficacia e chiarezza: il decalogo per chi scrive,
- L'ascolto;

- Esercitazione;
- La comunicazione con i social network.

Settimo modulo

Breve corso di inglese turistico: I contenuti del programma di questo modulo sono coerenti con i livelli dettati dal Quadro Comune Europeo di riferimento. Verranno personalizzati in base alle effettive esigenze dei discenti, potenziando il linguaggio turistico.

Ottavo modulo

Verifica delle conoscenze acquisite inerenti la storia e i punti di interesse della città. Cultura e turismo: quali interazioni alla luce delle conoscenze acquisite ed in funzione della prassi lavorativa.

Nono modulo

A) Elementi di formazione/informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:

1. cenni sulla legislazione attualmente vigente;
2. le figure cardine della sicurezza: Datore di Lavoro, Medico Competente, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati per le Emergenze, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro;
4. elenco dei rischi specifici legati al settore amministrativo.

B) Riscontro sui rischi specifici effettivamente trovati nello svolgimento della mansione assegnata.

41)Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio del piano di formazione si effettuerà in tre momenti diversi: ex ante, in itinere ed ex post rispetto sia **alla formazione generale che specifica** dei volontari.

MONITORAGGIO EX ANTE:

All'inizio del progetto formativo si procederà alla somministrazione di un questionario strutturato a domande chiuse (**strumento di verifica quantitativo**) per registrare la situazione di partenza di ciascun volontario e si utilizzerà lo strumento dell'intervista a domande aperte (**strumento di verifica qualitativo**) al fine di conoscere con il dialogo le esperienze e le conoscenze dei discenti.

MONITORAGGIO IN ITINERE:

Durante il percorso formativo si verificherà sempre con gli strumenti di verifica quantitativi che qualitativi (**questionario strutturato e intervista**) se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle potenzialità dei volontari.

MONITORAGGIO EX POST:

A conclusione di ciascun percorso formativo generale e specifico si verificherà il grado di apprendimento del gruppo e del singolo volontario. Si utilizzeranno sia gli strumenti di verifica quantitativi che qualitativi (questionario strutturato e intervista). Infine, per valutare i contenuti appresi e l'arricchimento del back-ground, il volontario dovrà redigere anche una **tesina scritta**.

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti di verifica si terrà conto dei seguenti specifici oggetti d'indagine:

- 1) **DIDATTICA**- misurare il grado di soddisfazione del percorso formativo effettuato da parte del volontario strutturando il questionario con scale di punteggio progressivo con cui esprimere il proprio giudizio(il punteggio più alto rappresenta

la massima soddisfazione) e l'intervista per attivare un momento di autoriflessione.

- 2) **APPRENDIMENTO** – misurare i contenuti di ciò che è stato appreso rispetto agli obiettivi formativi previsti attraverso un questionario con domande chiuse e l'intervista di autovalutazione sugli argomenti trattati, volto a valutare gli esiti dell'esperienza formativa.
- 3) **TRASFERIBILITA'** – misurare l'effettivo miglioramento del modo di fare e di operare del volontario. Attraverso gli strumenti di verifica quantitativi e qualitativi, compresa la tesina scritta, si misurerà il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione e dei comportamenti.

San Vito Chietino, 29 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Dott. Emiliano Bozzelli